



REGIONE PIEMONTE

Assessorato alla sanità

Segreteria Assessore Maccari

C.so Regina Margherita, 153/B 10122 TORINO

fax: 011/4322177

27 GIU. 1991

fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax fax

prot. \_\_\_\_\_

UNITA' SANITARIA LOCALE  
N. 43 - TORRE PELLICE  
5 LUG. 1991  
Prot. N. 9369

Torino 5.7.91

destinatario USSL H3

all'attenzione di dr. sta FERRA -

num. e stord.

oggetto \_\_\_\_\_

spedito da Cassade tel.011/432 1640 pagine 3

per ritazione contattare \_\_\_\_\_ tel.011/432 1640



## REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO SANITA

L'ASSESSORE

Prot. n. 3839 /50/775

Torino li 27 GIU. 1991

Al Presidente del  
Comitato di Gestione  
dell'U.S.S.L. 43  
Corso Lombardini, 2  
10066 TORRE PELLICE

e p.c. Al Prof. Valerio GAY  
Direttore Sanitario  
U.S.S.L. 44 - PINEROLO -

Al Presidente del  
CO.RE.CO. - TORINO -

OGGETTO: Avvio del Servizio Sanitario Urgente Territoriale - Convenzione con la C.R.I. di Torre Pellice : Disposizione di immediata sospensione del provvedimento.

In merito all'avvio del servizio sanitario urgente territoriale attraverso convenzione con la C.R.I. di Torre Pellice, adottato da codesta U.S.S.L. con D.C.G. n. 314 del 4/6/1991, questo Assessorato ne dispone l'immediata sospensione e revoca in quanto provvedimento attivato in difformità della normativa vigente.

Si riscontra infatti contrasto con la L.R. 23/4/1990 n. 37, ed in particolare con il P.S.S.R. 90/92 all'allegato III (Progetti-obiettivo e azioni programmate): al par. 9.3 - organizzazione dell'emergenza sanitaria - nel quale è disposto che il coordinamento delle azioni di emergenza sanitaria avvenga tramite il D.E.A.; al par. 9.4 - Rete Regionale di emergenza sanitaria - in cui si richiamano gli ambiti di riferimento del D.E.A. nei quali si attua il progetto.

Si riscontra incongruità con l'A.C.N. ex D.P.R. 41/91 della guardia medios, relativamente all'art. 22 - emergenza sanitaria -, in quanto:

- 1) in base al comma 1, l'emergenza sanitaria, così come prevista per i medici di guardia medica deve prima essere attivata dalla Regione previa consultazioni con il comitato ex art. 7 e i sindacati, e soprattutto in base al P.S.S.R.;

- 2) in base al comma 2, l'emergenza sanitaria è strettamente incardinata nei criteri della programmazione regionale e nelle procedure previste dal progetto nazionale del numero unico telefonico di emergenza sanitaria (progetto ancora in fase di predisposizione a livello nazionale);
- 3) in base al comma 5, i medici titolari di guardia medica in forma attiva devono aver frequentato, riportando un giudizio finale di idoneità, un apposito corso di formazione della durata di almeno sei mesi per un orario non inferiore a 300 ore, appositamente programmato dalla Regione.

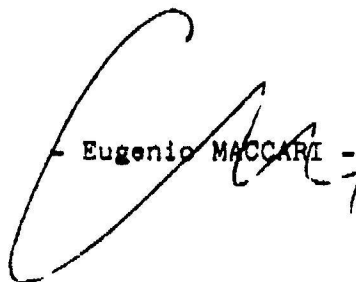
La Regione Piemonte non ha attivato nessuna delle procedure indicate dall'art. 22 dell'A.C.N. - D.P.R. - 41/91.

Si rileva altresì l'incongruità con il progetto nazionale per il numero unico di emergenza sanitaria - n. tel. 118 -, ancora in fase di definizione e di articolazione tra le delegazioni regionali, del Ministero della Sanità e del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. per la corretta gestione delle radio- frequenze, il coordinamento sul territorio degli interventi, i collegamenti con le forme di volontariato, e le convenzioni con i privati e gli enti interessati.

Il progetto adottato da codesta U.S.S.L. è del tutto avulso da ogni forma di programmazione regionale e nazionale e per tale motivo deve essere immediatamente revocato; in caso di inadempienza la Regione dovrà procedere con proprio provvedimento di caducazione.

Si invita a dare immediato riscontro.

Distinti saluti.

  
- Eugenio MACCARI -

AL/MAR/rg

